



■ *Nel fine settimana doppio spettacolo al teatro Lea Padovani di Montalto di Castro grande successo e pubblico delle grandi occasioni: 750 spettatori in totale*

Standing ovation per il "Gobbo" della Compagnia della Rupe

► MONTALTO DI CASTRO

Una fragorosa standing ovation, per la Compagnia della Rupe, che nel week-end si è esibita nel "Gobbo di Notre Dame" sul palcoscenico del teatro Lea Padovani, a Montalto di Castro. Due spettacoli, uno sabato in prima serata e il secondo nel pomeriggio di domenica, che hanno incantato un totale di circa 750 spettatori. Ambientato nella bellissima cattedrale di Notre Dame in una Parigi cupa e decadente, la storia è un intreccio di vicende spesso dolorose, che hanno come fine ultimo conquistare il cuore della bella zingara Esmeralda, impersonata da Luana Lanciano. Un'atmosfera gotica e decadente ha accompagnato le vicende di Quasimodo, un ragazzo dall'aspetto deforme che si nasconde nel campanile della cattedrale, interpretato da Mario Tysserand, e si innamora perdutamente della bellissima gitana. Due ore e mezza di spettacolo ad alta tensione, che ha tenuto il pubblico in religioso silenzio. Una performance di alto livello e molto dinamica che non ha mai lasciato spazio alla noia, cavalcando con successo la scena, attraverso duetti, assoli e incredibili esibizioni da parte del corpo di ballo. La scenografia adattata su due piani, ha valorizzato le coreografie magistralmente curate ed ideate da Francesco Leonardi, e i ballerini hanno danzato sulle note



dei brani cantati dai protagonisti, dimostrando grande professionalità e meravigliando gli spettatori attraverso la magia di alcune acrobazie. Spettacolari i giochi di luce che hanno saputo valorizzare le scenografie, regalando nuovi e particolari adattamenti e creando situazioni e luoghi diversi, in ogni momento del musical. Un turbinio di emozioni contrastanti: tenerezza, ansia, disperazione e speranza, hanno pervaso la sala del Lea Padovani e tutti coloro che stavano partecipando alle vicende, messe in scena dal direttore artistico, scenografo e regista Carlo Costa. "Ciò che più mi ha entusiasmato, è stato vedere che ancora dopo 13 anni riusciamo a regalare grandi emozioni. Ho avuto la conferma che la nostra grande macchina funziona bene e che attraverso le sinergie nate

tra noi, possiamo superare ogni ostacolo, comunicando al pubblico tutto il nostro amore per il teatro". Cinque i personaggi principali, oltre a Quasimodo ed Esmeralda: Frollo, interpretato da Francesco Poponi, Fiordaliso antagonista di Esmeralda interpretata da Roberta Baldassarri, Gringoire impersonato da Fabrizio Del Soldato, Clopin incarnato da Marco Piccinelli e infine Febo inscenato da Marcello Brinchi. Semplici, come del resto richiede lo stile medievale, ma di grande effetto i costumi, che hanno fatto da cornice ad una favolosa creatura della nobile arte del teatro, svolta con grande competenza e indiscusso mestiere. ◀

Veronica Ruggiero